

1944-45 non è stata svolta tutta l'azione necessaria a limitare il danno del disastro della nazione.

Rivochiamo anche l'attenzione del Consiglio sulla impoerenza degli interessi contrari alla prosperità dell'Istituto, che possono scatenare già - varsi di una eventuale crisi di fiducia nella solidità dell'Ente. A questa ingiustificata crisi bisogna pertanto evitare di fornire anche senza volerlo il più piccolo argomento.

Poiché nessun altro consigliere chiede di replicare, il Presidente mette prima ai voti la pro- quidiziale di Tannaccione che viene respinta. Anche la proposta di Romanelli tendente a rinviare la discussione sulle proposte della Commissione per la revisione delle carriere viene respinta. Poste ai voti queste ultime pro- poste, con l'astensione di Tannaccione, Castelli, Rosasco e Rossetti, vengono approvate dal Consiglio che delega il Direttore genera- le per l'attuazione definitiva dei provvedimenti relativi o inerenti alle proposte della stes- sa Commissione paritetica alla Direzione.

Nel votare a favore delle proposte Chiri, di- chiara, anche a nome degli altri colleghi compo.